

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI SUOI DATI PERSONALI

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

PROCEDIMENTI PER LA GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

A norma dell'articolo 13 del Regolamento 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, è nostra cura fornirLe alcune informazioni relative al trattamento dei Suoi dati personali e dei dati personali di soggetti componenti il Suo nucleo familiare, nel contesto dei procedimenti e dei servizi svolti dal Titolare del trattamento e dai soggetti autorizzati al trattamento, come qui descritti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Comune di SILEA
REFERENTE
Segretario Generale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)
Vedi sezione Amministrazione trasparente – Privacy – Sito web istituzionale del Comune

Finalità per le quali l'Ente tratterà i Suoi dati personali, sia nel corso dei procedimenti che nella gestione del rapporto futuro.

Finalità	Base giuridica del trattamento
I dati personali vengono acquisiti dal soggetto che, nell'interesse pubblico o nell'integrità della Pubblica Amministrazione, segnala, ai sensi del decreto legislativo n. 24/2023, presunte violazioni di disposizioni normative (nazionali o dell'UE) commesse nell'ambito del Comune di Silea e delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ruolo o rapporto di servizio o di collaborazione con il Comune di Silea. I dati personali sono forniti dalla persona segnalante mediante piattaforma telematica, comunicazione scritta o orale al RPCT. Si riferiscono al whistleblower (soggetto segnalante) come a persone indicate quali possibili responsabili di condotte illecite, nonché a quelle menzionate a vario titolo nella segnalazione. Lo scopo del trattamento dei dati è quello di consentire al Comune di Silea la gestione delle segnalazioni, in particolare l'espletamento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la	Dati personali "comuni": Art. 6 par. 1 lett. C), E) GDPR Dati personali particolari: art. 9, par.2, lett. B), G) del GDPR Dati relativi a condanne penali e reati: art. 10 del GDPR, art. 6, par.1, lett. C), E) GDPR

fondatezza di quanto segnalato e intraprendere, di conseguenza, le opportune azioni disciplinari e giudiziarie nei confronti dei responsabili di eventuali condotte illecite.	
---	--

Il Soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Unicamente tale figura, in quanto diretto destinatario della segnalazione e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, può associare l'identità del segnalante al contenuto della segnalazione, essendo in ogni caso tenuto alla riservatezza. Qualora particolari esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti svolgano funzione di supporto e coadiuvazione del RPCT nella gestione delle segnalazioni, a detti soggetti non verrà in ogni caso rivelata l'identità del segnalante o elementi che possano direttamente o indirettamente consentire l'identificazione dello stesso. Poiché tali soggetti potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono tutti formalmente autorizzati al trattamento dal RPCT e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e denuncia previsti dalla legge.

Destinatari dei dati

Possono essere destinatari dei dati trattati in relazione alla segnalazione, in quanto previsto dalla legge, la competente Autorità giudiziaria o contabile ovvero l'ANAC.

La informiamo che i suoi dati personali non saranno trasmessi in Paesi extra UE.

Conservazione dei dati

Come previsto dall'art. 14 del decreto legislativo n. 24/2023, i dati personali saranno trattati e conservati per il tempo necessario alla gestione della segnalazione e comunque non oltre i cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Diritti degli interessati

In termini generali, il Regolamento UE 2016/679 riconosce a ciascun interessato diversi diritti, esercitabili contattando il Titolare del Trattamento o il DPO, tra i quali il diritto di accesso ai dati personali a sé riferiti, alla rettifica o alla cancellazione degli stessi o alla limitazione del trattamento, o il diritto di opporsi al trattamento. Tuttavia, in base all'art. 13, comma 3, decreto legislativo n. 24/2023, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante.

A tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, si segnala l'esclusione delle segnalazioni sia dal diritto di accesso documentale, di cui alla legge n. 241/1990, sia dall'accesso civico di cui al decreto legislativo n. 33/2013.